

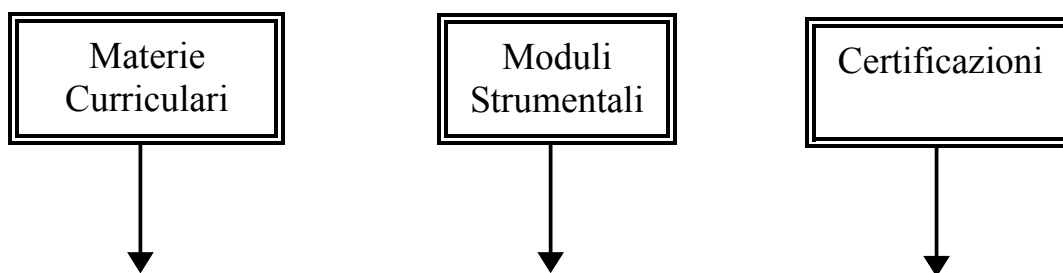
AREA PRE-ACCADEMICA

I percorsi strumentali dell' area pre-accademica sono suddivisi in **moduli**. Ogni *modulo*, benchè coincida idealmente con un' annualità di studio, è da intendere più come un "pacchetto" di conoscenze e capacità da assimilare, piuttosto che un mero termine temporale. Al completamento di uno specifico modulo, l'allievo deve sostenere un esame d'Istituto comprensivo di valutazione.

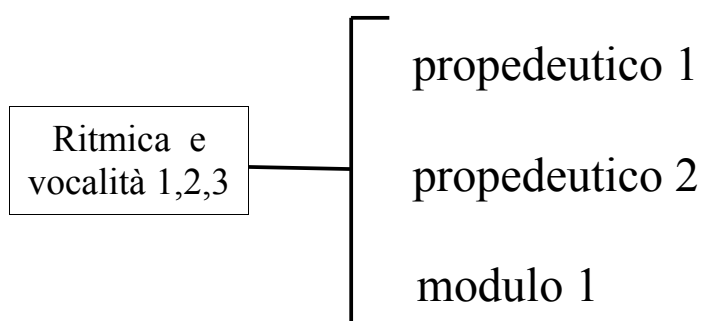
Parallelamente al proprio percorso strumentale, ciascun allievo dell' area pre-accademica dovrà frequentare una serie di **materie curriculari** (anch'esse comprensive di esami), atte a fornire le competenze musicali generiche necessarie.

Al fine di mantenere il percorso dell'allievo unitario nella preparazione strumentale e in quella musicale generica, sono stati creati due piani didattici in cui materie curriculari e moduli strumentali procedono con criterio di parallelismo. In specifici punti del percorso formativo, l'alunno potrà sostenere gli **esami di certificazione** presso i Conservatori Nazionali. Se l'allievo che si iscrive all' Istituto Verdi ha un'età compresa tra i 7-8 (3a elementare) e i 10-11 anni (1a media), seguirà il **piano didattico A** , dagli 11-12 anni (2a media) seguirà invece il **piano didattico B**.

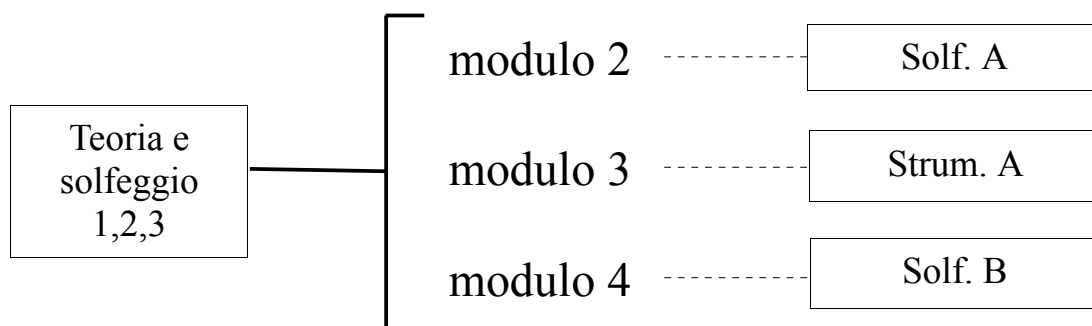
PIANO DIDATTICO "A" DEL PERCORSO PRE-ACCADEMICO
dalla 3a elementare alla 1a media



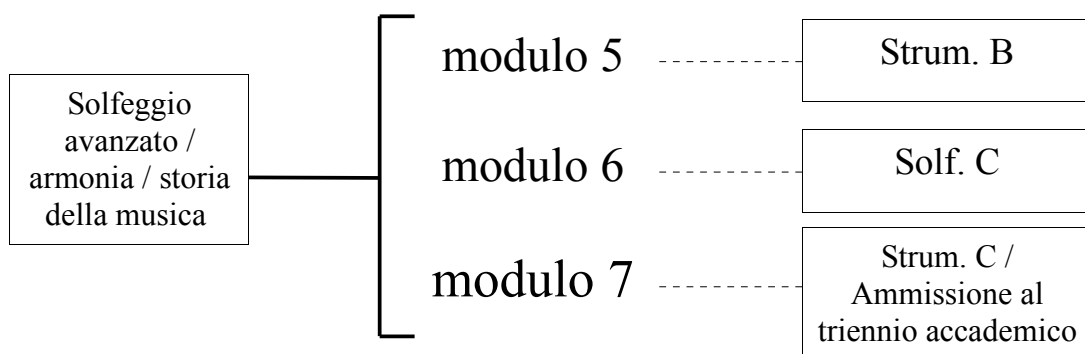
BASE



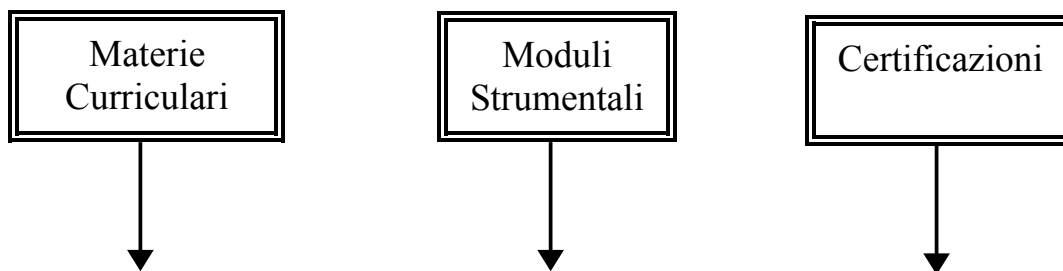
INTERMEDIO



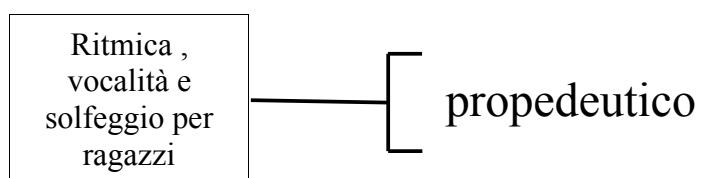
AVANZATO



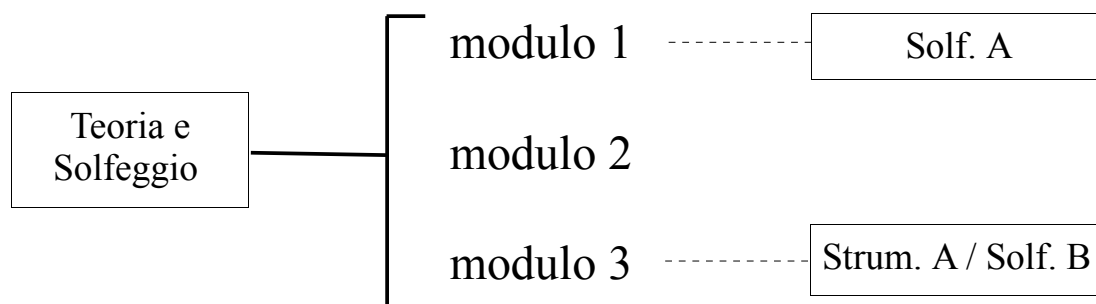
PIANO DIDATTICO "B" DEL PERCORSO PRE-ACCADEMICO
dalla 2a media in poi



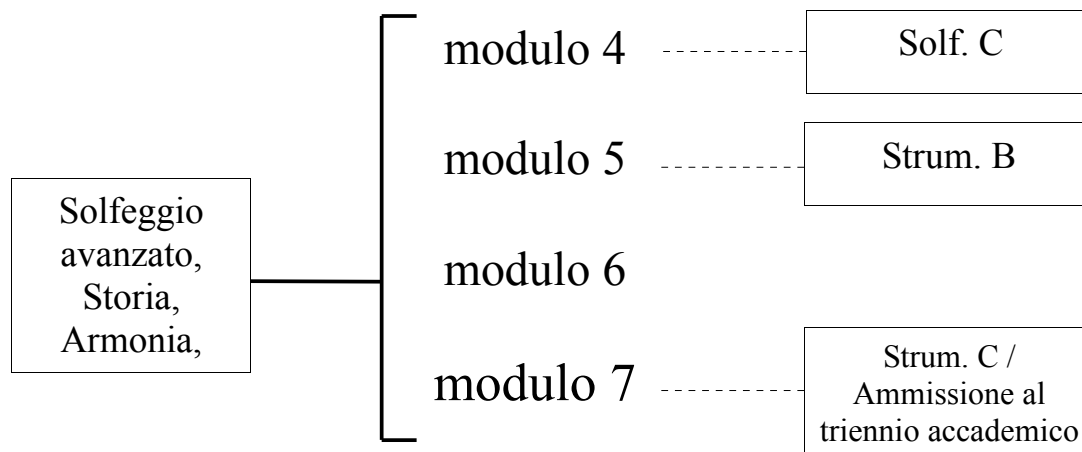
BASE



INTERMEDIO



AVANZATO



AREA MODERNA

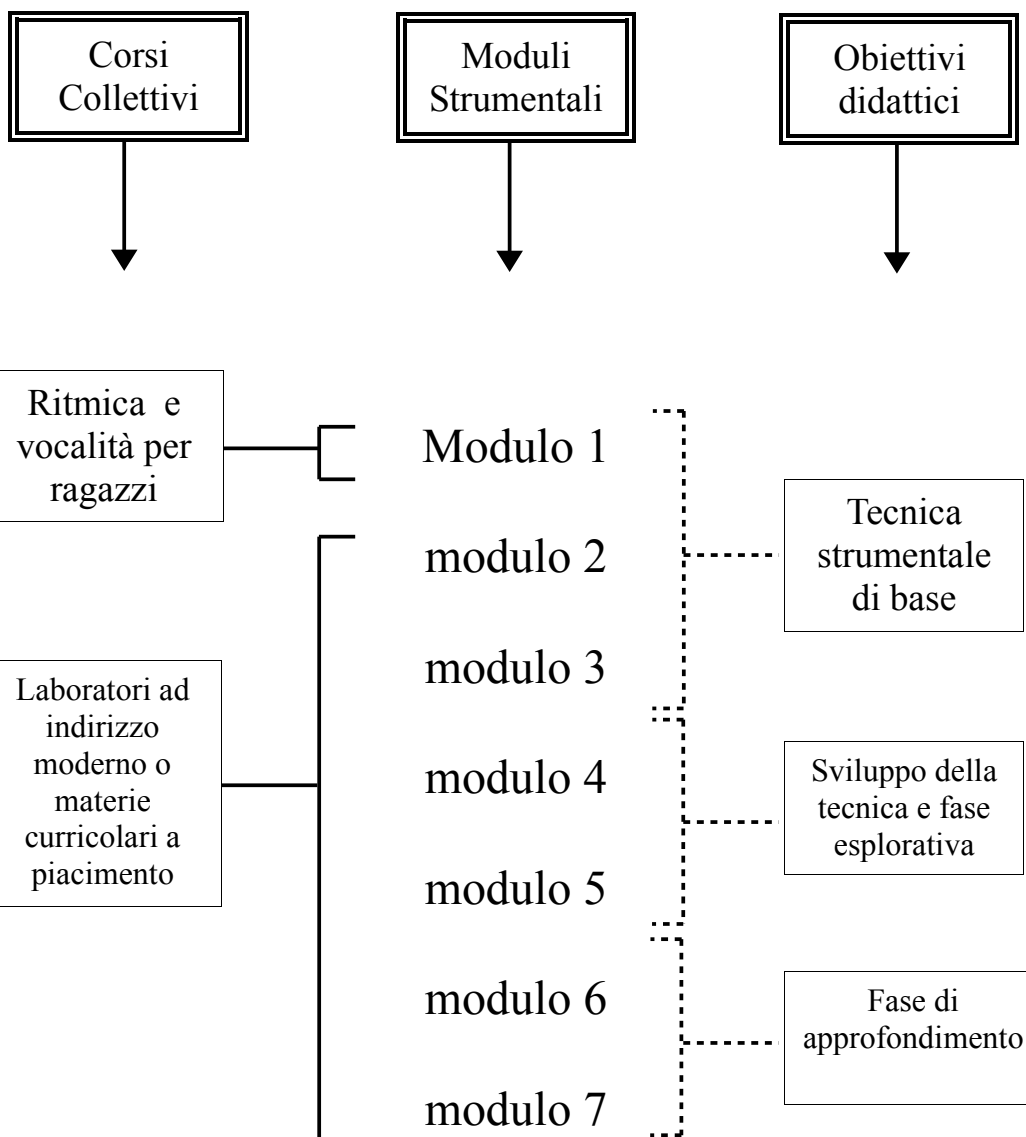
L' Area moderna è accessibile dai 13-14 anni (3a media) in su. Sovente ciò che un allievo studia in questo tipo di percorso è pensato in un' ottica d' assieme, pertanto richiede un grado di maturità, consapevolezza e autonomia di ascolto musicale che raramente i bambini di età inferiore a quella indicata possono avere. E' responsabilità dei docenti valutare eventuali eccezioni.

Dal momento che la musica leggera è un universo estremamente variegato, non basta pensare solamente a un percorso di crescita sullo strumento, ma è necessario indirizzare l'allievo verso gli stili musicali a lui più affini.

La linea comune proposta in tutte le classi di strumento è quella di concentrare nei primi 3 moduli del programma un repertorio finalizzato all' acquisizione dei rudimenti tecnici e teorici basilari. Nei moduli 4 e 5, parallelamente all'ulteriore sviluppo della tecnica e delle conoscenze musicali generiche, si passa a un approccio più esplorativo, cosicché l'allievo possa rendersi conto delle possibilità che gli si aprono davanti.

Al termine del 5o modulo l'allievo ha acquisito buone capacità tecniche e possiede un quadro d'insieme chiaro su quelle che sono le strade percorribili di lì in avanti. A questo punto, una volta che l'allievo ha stabilito su quale stile/i musicale/i continuare a dedicare il proprio studio, sta al giudizio dell'insegnante valutare se seguirlo in prima persona nella fase di approfondimento (moduli 6, 7 e oltre) o indirizzarlo verso altri docenti, anche esterni al Verdi, con competenze musicali più conformi.

PIANO DIDATTICO DEL PERCORSO MODERNO
dalla 3a media in poi



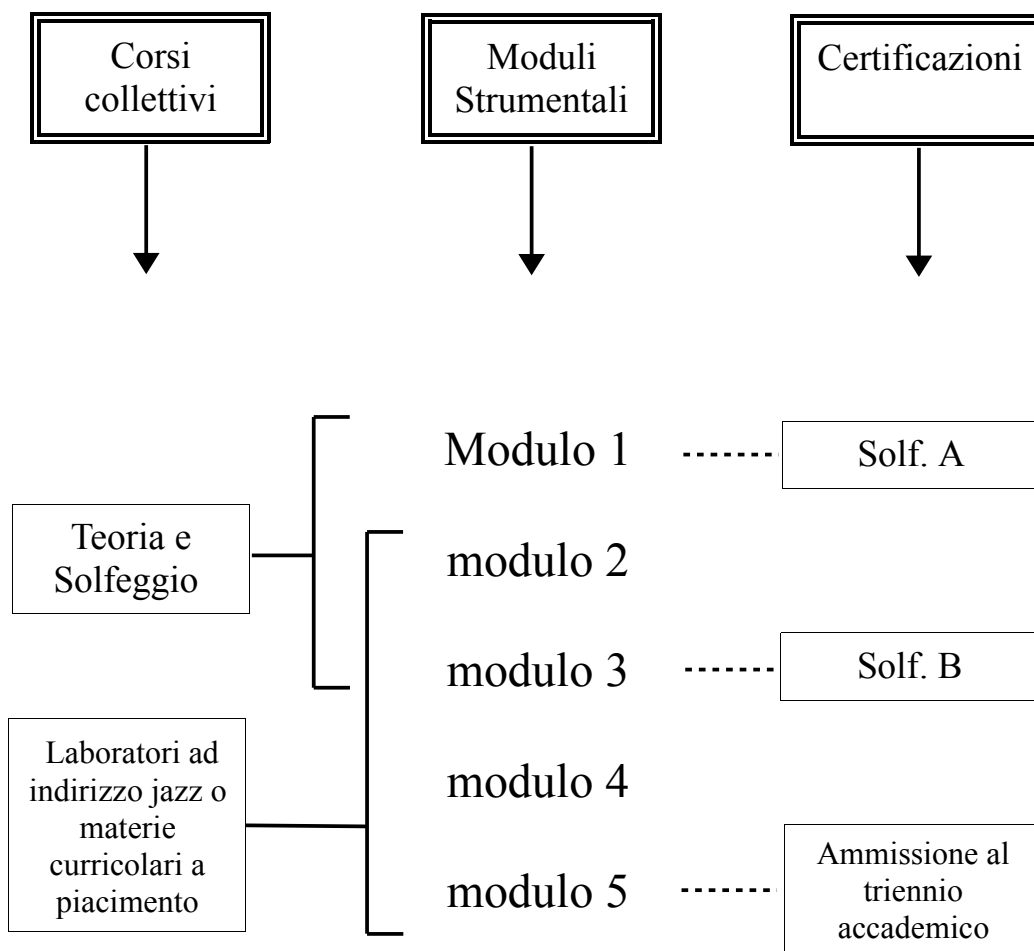
AREA JAZZ

Ad oggi, il jazz è inserito a pieno titolo in tutti i Conservatori Italiani e gode ormai di un grado di considerazione pari a quello della musica colta. Partendo da questo presupposto, diventa doveroso pensare a una regolamentazione del percorso jazz anche negli Istituti Musicali come il Verdi, atti ad offrire la fase pre-accademica della didattica musicale.

Le finalità e le modalità utilizzate per delineare il percorso Jazz sono analoghe a quelle dell'area pre-accademica: struttura in moduli strumentali con esami di passaggio, formazione musicale generica e obiettivi didattici chiari e ben definiti.

Per affrontare un tipo di studio assai complesso come quello del jazz, è richiesta sin da subito una sufficiente preparazione e consapevolezza strumentale di base. Il livello minimo richiesto per accedere al corso sarà stabilito dai singoli docenti, facendo riferimento ai moduli del percorso classico e/o moderno; per i nuovi iscritti è previsto un esame di ammissione. Per fare un esempio pratico, se un allievo è interessato alla chitarra jazz ma non ha mai suonato prima, sarà inserito nel percorso moderno di chitarra, fintanto che non avrà sostenuto l'esame del 3° modulo.

PIANO DIDATTICO DEL PERCORSO JAZZ ACCADEMICO
richiesto livello minimo di competenza



ESAMI

Gli esami sono organizzati in tre sessioni: autunnale (settembre/ottobre), invernale (gennaio/febbraio) ed estiva (maggio/giugno). In sede di ogni esame è presente una commissione nominata dal coordinatore. I parametri di valutazione seguono delle griglie create appositamente dagli insegnanti e dal coordinatore, in relazione al programma di ogni modulo strumentale e di ogni annualità delle materie curriculari.

Rappresentano un'eccezione gli esami conclusivi dei moduli propedeutici 1 e 2 di ogni strumento, che per ragioni pratiche e organizzative possono essere svolti in qualunque momento dell'anno scolastico e valutati da una commissione composta esclusivamente dall'insegnante dell'esaminando e dal coordinatore/direttore.

Gli esami di strumento non devono avere finalità di sbarramento, ma devono essere un'occasione per l'allievo di mettersi alla prova e scoprire i propri punti forti e le problematiche su cui focalizzare l'attenzione nella fase successiva di studio; è quindi cura dell'insegnante presentare allievi agli esami nel momento in cui sono effettivamente pronti, e non semplicemente al termine di un anno scolastico. Diverso è per i corsi collettivi, dove ci si riserva la possibilità di far ripetere l'anno qualora non siano state assimilate le competenze necessarie per proseguire.

Gli esami corrispondenti alle certificazioni (di strumento e non) sono da considerarsi esami di idoneità per la certificazioni stesse. Se l'allievo non sostiene o non supera l'esame di idoneità interno, non può sostenere la relativa certificazione in Conservatorio in qualità di allievo del Verdi.